

Preghiere a Maria

Invocazioni per ogni giorno del mese di maggio

a cura di Giuseppe Corazzin

Prefazione di **Oliviero Svanera**
rettore della Basilica del Santo

Crediti fotografici

Le foto di questo sussidio sono tutte riproduzioni di opere custodite all'interno del complesso museale della Basilica del Santo: Archivio Messaggero di sant'Antonio, Padova. Di seguito gli autori delle fotografie e il relativo numero di pagina.

Giorgio Deganello

9, 11, 15, 17, 23, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 49, 51, 53, 55, 57, 61, 63, 65, 67, 69

Giovanni Pinton

13

Massimo Tosello

19

Elio Ciol

21, 25

Foto Veneranda Arca

27

Giuseppe Rampazzo

47

Valentina Piovan

59

ISBN 978-88-250-4667-0

Copyright © 2018 by P.P.F.M.C.

MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE

Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova

www.edizionimessaggero.it

Rose per la Regina del santo rosario

Sant'Antonio è un uomo di preghiera. «Chi prega – egli scrive nei suoi *Sermoni* – assomiglia ad un uccello, che drizza il volo verso l'altro; spicca il volo dalla terra e si immerge negli spazi del cielo».

Il Vangelo ci mostra Gesù raccolto continuamente in preghiera. Egli prega spesso da solo, va sul monte, in disparte da tutto e da tutti (Lc 14,23). Il messaggio che ci lancia è evidente: è necessario pregare. Dobbiamo essere gelosi degli spazi e dei tempi di silenzio e d'intimità con Dio.

Fin da piccoli i genitori ci hanno insegnato a «dire le preghiere», a tenere le mani giunte, ad alzare gli occhi e le mani al cielo, dove dimora Dio nostro padre, che ci vede e ci ascolta. Pregare è infatti già un grande segno di fede.

Nell'antica comunità israelitica, la preghiera personale e comunitaria era comunemente costituita dai *Salmi*, attribuiti al re Davide. Nella prima comunità cristiana, la preghiera personale e comunitaria, era costituita principalmente dalla preghiera del Signore, il *Padre nostro*. Una preghiera che s'imprime con facilità nel nostro cuore e, come tutte le preghiere della tradizione popolare cristiana, ci educa alle parole essenziali: la lode, la supplica, il rendimento di grazie, l'in-



vocazione di aiuto. Gesù con il *Pater* ci ha insegnato un'orazione semplice e sobria per dirci che bisogna pregare Dio come il nostro cuore ci suggerisce, cioè con sincerità e autenticità.

Così le preghiere, recitate al mattino e alla sera, ci educano a santificare tutta la giornata «nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo». Ci aiutano a vivere ogni momento come una continua attesa del Regno, a consacrare a Dio il giorno che inizia invocando la luce del suo Spirito; a ringraziare per il giorno che è finito supplicando che lo Spirito Santo ci preservi dalle tenebre della notte e dal peccato.

In particolare ci aiuta e ci consola la preghiera a Maria, nostra madre. Sant'Antonio, grande innamorato della Vergine Maria, dice che noi, pregando Maria, siamo uniti in modo speciale a Dio e scrive in un suo sermone: «Maria è la stella del mare. Se non risplende su te sei un cieco che va avanti a tentoni, la cui navicella è sconquassata dalla burrasca e tu finisci con lo sprofondare in mezzo ai flutti».

In questo libretto sono raccolte trentuno preghiere scritte da vari autori in tempi e circostanze diverse e «dipinte» in altrettante icone o sculture raccolte qua e là nel complesso museale della Basilica di S. Antonio a Padova.

Sappiamo che la tecnica dell'iconografia consiste nel pregare la parola di Dio, contemplare ciò che si è pregato, e poi trasferire il con-



templato sulla tavola usando pennelli e colori... In questo libretto ci viene proposto il procedimento opposto: la pittura/scultura dagli occhi scende nel cuore, e dal cuore sgorga un sentimento profondo, che viene trasferito in parole scritte, che diventano preghiera.

L'augurio è che le preghiere e le immagini qui proposte per ogni giorno del mese di maggio possano far spuntare dal profondo del cuore altrettante rose, da comporre alla fine in un profumato bouquet da offrire alla Regina del santo rosario.

P. Oliviero Svanera
 Rettore della Basilica di S. Antonio in Padova



1 maggio

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

Madonna col Bambino, affresco (sec. XIII)





16 maggio

Salve, Regina, madre di misericordia;
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù, dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio,
Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Madonna con Gesù Bambino, affresco di Antonio Ermolao Paoletti (1896)





29 maggio

O Maria, donna dei giorni feriali,
parlaci delle cose piccole e semplici
nelle quali si sente il sapore vero del pane buono di un tempo,
impastato dalle mani della mamma.

O Maria, donna dei giorni feriali,
liberaci dalla tentazione della bontà
che cerca il palcoscenico e si spegne insieme ai riflettori.
Aiutaci a essere veri sempre e dovunque!

O Maria, donna dei giorni feriali,
aiutaci a riscoprire il fascino delle giornate normali:
fa che i nostri sguardi siano messaggi,
i nostri sorrisi siano abbracci di pace
e i nostri gesti siano regali colmi di gioia.

O Maria, donna dei giorni feriali,
aiutaci ad aprire la porta di casa
per condividere la festa della nostra vita
e per diffondere il canto dei figli di Dio
sulle strade della fatica di ogni giorno.

O Maria, aiutaci a capire che la festa è Dio:
Accolto e amato nella casa dei giorni feriali.
Amen.

(Card. Angelo Comastri)

Annunciazione (particolare), scultura di Lodovico Pogliaghi (1926-1936)



